

BEAUTY | Viso e corpo | *Blefaro & Co.: sguardo più giovane novità*

Blefaro & Co.: sguardo più giovane novità

Bisturi sì, ma solo in casi estremi. Per ringiovanire lo sguardo ci sono infatti tecniche nuove e microinvasive che promettono buoni risultati. Fra queste i patch a effetto "lifting naturale" e il filler

Share! 8 8+ 17

Tag CHIRURGIA ESTETICA - BLEFAROPLASTICA - LIFTING



1/43 Rejuvenate Your Eyes - @Courtesy press office



Per combattere le zampe di gallina la tossina botulinica (o botox) può essere una soluzione. La sua efficacia è dovuta al fatto che **immobilizza i muscoli della zona orbitale e quindi impedisce loro di contrarsi e quindi di acuire le rughe**. Questa procedura è stata approvata da poco e per il momento è specifica solo per le **rughe all'angolo esterno dell'occhio** (le zampe di gallina, appunto).

Se l'idea dell'ago vi fa svenire al solo pensiero, l'alternativa - sempre ambulatoriale e da eseguire in un centro certificato - è il **laser che aiuta la produzione di collagene ed elastina che riempiranno i solchi dando allo sguardo un'aria più distesa.**

E se proprio l'idea di andare "sotto i ferri" non vi convince (e ci mancherebbe) considerate che anche il vostro lavoro potrebbe essere responsabile di zampe di gallina & Co. **Cambiare qualche abitudine potrebbe quindi essere un vero toccasana. Una su tutte: abbassate il livello di luminosità del computer.**

Ci sono poi le occhiaie che, sebbene su alcune persone siano **incredibilmente sexy** (vedi Benicio del Toro) sui "comuni mortali" hanno la stessa allure seduttiva di un calcio sugli stinchi. **Tra le cause predisposizione genetica, allergie, ritenzione idrica, abitudini alimentari scorrette, troppe ore davanti al pc, mancanza di sonno e fumo.** Ma anche l'età: dopo i quarant'anni il microcircolo peggiora e la pelle e il tessuto adiposo dell'area orbitale si rilassano e scivolano verso il basso causando la comparsa di un solco a livello del bordo orbitario inferiore. **Risultato: aloni scuri sotto la palpebra inferiore, borse e occhiaie e uno sguardo nel complesso appesantito.**

"Prevenirne la formazione e migliorarne l'aspetto è possibile", spiega il **dott. Sergio Noviello, presidente Simoe - Società Italiana Medici Chirurghi e Operatori dell'Estetica**, membro della Società Italiana di medicina estetica Agorà e direttore della divisione di medicina e chirurgia estetica di Milano Estetica. "Se il problema è di

una certa entità, si può ricorrere alla **classica blefaroplastica o, in alternativa, a interventi mininvasivi come lipofilling o filler**. Nel primo caso si preleva grasso corporeo per innestarlo, dopo averlo centrifugato, con iniezioni sottocutanee nelle aree dove è necessario".

I filler, invece, hanno il **duplice vantaggio di consentire di scegliere tra soluzioni riassorbibili e permanenti**, a seconda delle esigenze e caratteristiche del paziente, e di essere veloci, sicuri e minimamente invasivi, con minime controindicazioni e pochissimi edemi post-intervento.

"La procedura consiste nel ripristinare i volumi, **con effetto di riempimento immediato dei solchi che si vengono a creare per effetto dello scivolamento dei tessuti e conseguente riduzione dell'effetto panda**", spiega il dott. NovIELLO. Le tecniche iniettive sono diverse e anche il genere di device cambia a seconda della tipologia di inestetismo. "Dopo un'attenta anamnesi e un check up cutaneo con esame obiettivo", spiega il dott. NovIELLO "Il medico individua il filler e la tecnica più indicati. **Sono procedure che richiedono un'attenta tecnica iniettiva per garantire un risultato estetico naturale e armonioso e limitati edemi, che comunque si riassorbono in breve tempo**".

Controindicati solo in soggetti con allergia nota al prodotto da iniettare, in gravidanza o con disturbi della coagulazione, i filler garantiscono un risultato definitivo già dalla prima seduta e di durata variabile in base alla tipologia di sostanza iniettata. **E per chi volesse ridurre**

tipologia di sostanza iniettata. **E per chi volesse ridurre a zero il livello di invasività, arriva anche in Italia WonderStripes un patch in silicone che, applicato sulla piega palpebrale superiore, ringiovanisce lo sguardo grazie a un effetto lifting naturale.**

Una rivoluzione ispirata al mondo asiatico dove le donne migliorano l'estetica degli occhi con accorgimenti simili a questo. Un prodotto che risponde a una tendenza ovvero il numero in continuo aumento di persone (donne e uomini) che ricorrono alla blefaroplastica. **Wonderstripes ha un'azione che "mima" questa operazione grazie a lenticelle adesive facili da applicare e che immediatamente aprono lo sguardo e lo rendono meno stanco e più giovane.** Non solo, i patch possono essere indossati tutto il giorno e non costituiscono un ostacolo per il make up.

di vogue.it

Publicato: 04 dicembre 2014 - 06:30